

Conosciamo meglio l'economia circolare



MARINO MELISSANO

marinomelissano@hotmail.com

Consumo sostenibile ed economia circolare

Fermo - Liceo Economico Sociale

“Annibal Caro”

21 novembre 2022

L'importanza dell'economia circolare

Che cos'è l'economia circolare Sappiamo definirla?

Socrate direbbe: facciamo un po' di maieutica!

A- un'economia che ruota intorno a noi?

B - un'economia creativa?

C - Un'economia che può salvare noi e l'ambiente?

D - Un modello di vita intelligente, che ci pone in una relazione cooperativa con l'ambiente?

E- Un'economia che tutto trasforma e nulla distrugge?

L'economia circolare: che cos'è?



alamy

Image ID: 26474NF
www.alamy.com

Il nostro sistema economico attuale è “**lineare**”: **dalle materie prime produciamo un prodotto finito, lo usiamo e poi lo smaltiamo: terminato il consumo, finisce il ciclo del prodotto, che diventa un rifiuto.** Esempi eclatanti: esce un nuovo smartphone, lo compriamo e gettiamo via il vecchio; la lavastoviglie si rompe, ne compriamo una nuova ed eliminiamo la vecchia.

In questo modo ci siamo però allontanati dal modello “naturale”, “biologico”: **lo scarto di una specie è alimento di un'altra; in Natura qualsiasi corpo nasce, cresce e muore restituendo i suoi nutrienti al terreno e tutto ricomincia.**

(www.ideegreen.it)

Dall'economia lineare all'Economia circolare

(1976-Stahel e Reday «the potential for substituting manpower for energy»)

Forse non c'è una definizione univoca di Economia circolare:

si può definire come **un sistema economico che si può rigenerare da solo: riduzione, riciclo, riuso, riparo**. Tante “ri”, che non devono rimanere solo prefissi che rendono virtuosi i verbi, riempiendo la bocca di chi non sa poi nella pratica cosa fare. Serviamoci di esempi:

Per esempio, pensiamo a prodotti, costruiti e trasportati usando energie **rinnovabili** e che, una volta usati, possano restituire i componenti a chi li ha fabbricati e le eventuali parti biologiche all'ambiente, incrementando la produzione agricola. Ciò significa ripensare un modello industriale che usi solo materiali sicuri e compostabili o, se materiali tecnici, **riciclabili**.

Circolare = flusso continuo: dalla materia prima alla produzione del prodotto finito, uso, **riuso** o **riciclo** o **riparo**. Ma anche **ricondiziono** o compro **ricondizionato**, cioè un prodotto **riportato a condizioni ottimali**.

Le piante producono ossigeno, utilizzato dagli animali, che creano CO2 e sostanze nutritive usate dalle piante...Niente è sprecato

Concezione diversa della produzione e del consumo di beni e servizi: usa fonti di energia rinnovabili e mette al centro la diversità, contro l'omologazione e il consumismo.

CERCANDO...



www.shutterstock.com · 270083243

Proviamo a capire l'economia circolare...cercando...

Per un momento dimentichiamo i divieti e le raccomandazioni: **zitti, fermi, ascoltate, siate buoni, educati...un giorno mi darai ragione...**

Proviamo ad applicare la filosofia di Karl Popper, secondo cui *«progresso non vuol dire sommare certezze ed accumulare verità, ma avanzare eliminando gli errori»*: cerchiamo i nostri errori e correggiamoli.

Proviamo a sviluppare l'economia circolare sottoponendola ai 3 passaggi di Popper «Problema-Congettura-Confutazione».

Quali sono i principi dell'economia circolare da adottare? Che tipo di progetti si potrebbero realizzare in famiglia? E quali azioni possiamo estendere alla comunità?

PROGETTI FAMILIARI E COMUNITARI



A VOI LE IDEE DA SVILUPPARE E CONDIVIDERE.....

L'economia circolare

ECONOMIA CIRCOLARE

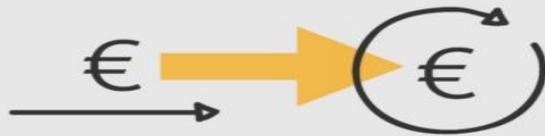


Economia circolare

Riempite voi questa pagina vuota, con degli esempi o con conoscenze acquisite attraverso vari strumenti

Economia circolare

Azioni



Passare ad un'economia pulita e circolare



Ripristinare la biodiversità



Non consumare più risorse di quante il pianeta ne produca.



Ridurre l'inquinamento.



Raddoppiare il tasso di utilizzo di materiale riciclato nei processi produttivi nei prossimi dieci anni.



Progettare **un nuovo modello di crescita rigenerativa** che restituisca al pianeta più di quello che ne prende.



Earth Overshoot DAY



Ogni anno ricorre il **Giorno del Sovrasfruttamento della Terra**, che indica il giorno nel quale l'umanità consuma interamente le risorse prodotte dal Pianeta nell'intero anno. Quest'anno è arrivato il 28 luglio, festeggiato in Ecuador, giorno in cui sono finite le risorse naturali per il 2022, segnando il più grande deficit ecologico da quando il mondo è entrato nel sovrasfruttamento delle risorse, all'inizio degli anni Settanta: l'umanità ad oggi utilizza l'equivalente di quasi due pianeti, «1,75 Terre». Se nel mondo il sovrasfruttamento si compie 156 giorni prima della fine dell'anno, in Italia l'overshoot day è stato il 15 maggio. Questo spiega le temperature anomale, le inondazioni, gli incendi, frutto di un allontanamento dalla biodiversità, a un eccesso di gas serra. Oltre 3 miliardi di persone vivono in Paesi che producono meno cibo di quanto ne consumano. E nel 2050 anni saremo 9 miliardi!

12,45 milioni in fila a Wuhan peri test di ammissione ai corsi post laurea



Tutti in spiaggia a Qingdao



Economia circolare e Circolarità

Ma anche.....

Una circolarità tra noi e il Pianeta. L'economia fa parte della società, la società fa parte dell'ambiente.....Il circuito è chiuso, ma come?

Basta questa circolarità per salvare il futuro del pianeta? Come migliorare le nostre azioni?

Un esempio: dal seme nasce il cotone, dal cotone le magliette che indossiamo, che, a fine vita, regaliamo ad altri che le **ri**-usano e poi le **ri**-ciclano, **ri**-producendo il cotone. Abbiamo concluso il nostro compito di circolarità?

Abbiamo pensato all'inquinamento delle produzioni tessili? Alle pessime condizioni di lavoro e ai salari minimi dei lavoratori-schiavi della Cina, del Bangladesh o dell'India? Ai litri di acqua (2.700) per produrre una maglietta?

E allora riponiamoci la domanda: cosa possiamo fare d'altro?

15 VITA
SULLA TERRA



Nuovo modello di crescita rigenerativa

Progredire verso un modello di crescita rigenerativa che restituisca al pianeta più di quanto prende è di fatto il goal 15 dell'Agenda europea 2030, strategia dell'Ue sulla biodiversità per il 2030 e la strategia dal produttore al consumatore (from farm to fork) adottate il 20 maggio 2020, ma anche dell'8° programma generale d'azione per l'ambiente 2021-2030, che promuove e unifica di fatto in un'ottica sistemica tutte le strategie del Green deal per l'ambiente e per il clima.

L'economia circolare è un modello di crescita rigenerativa, ma fare economia circolare significa riprogettare i prodotti e i servizi secondo nuove logiche di design, ripensare le filiere di produzione. Significa allungare la vita di un prodotto, per ridurre i consumi. Ma dovremmo anche consumare meno.

Economia circolare nel settore rifiuti

Secondo l'**economia circolare** i rifiuti sono “cibo”, sono nutrienti, quindi in un certo senso non esistono. Se intendiamo un prodotto come un insieme di componenti biologici e tecnici, progettato in modo da inserirsi perfettamente all'interno di un **sistema ciclico di materiali**, in cui la materia seconda diventa materia prima, non si producono scarti.

Nell'UE ogni anno, ognuno di noi usa 15 t di prodotti e genera mediamente 4,5 t di rifiuti, di cui ca. il 50% va in discarica.

Michael Braungart è l'inventore del modello *Cradle to cradle* (dalla culla alla culla), secondo cui *tutto il sistema industriale va ripensato, in modo da creare oggetti realizzati usando energie rinnovabili e materie prime non tossiche, assicurando però prestazioni elevate; non si deve limitare l'inquinamento, ma creare prodotti che ne eliminano le cause all'origine, arrivando, così, a eliminare il concetto di rifiuto*: esempi sono la moquette che assorbe le polveri sottili, la vernice che mangia lo smog, le sedie che bloccano la diffusione dei batteri.

Obiettivi dell'economia circolare e sostenibilità

2. Estensione della vita utile dei beni



Adattato da Potting et al. (2017)

5

- **estensione della vita dei prodotti** (Product Life Cycle) con produzione di beni di lunga durata,
- sostenibilità ambientale,
- attività di ricondizionamento
- riduzione della produzione di rifiuti e minimizzazione degli sprechi,
- riduzione dello sfruttamento delle materie prime e dell'energia.

Questo sistema indurrebbe un cambiamento epocale ambientale, sociale, economico, occupazionale e di stile di vita, un cambiamento dei modelli di consumo, ispirati maggiormente a criteri di **sostenibilità sociale ed ambientale**.

Estensione della vita dei prodotti.
La fine dell'obsolescenza programmata

Sappiamo cos'è?

Proviamo a dare una definizione

E qualche esempio

Obsolescenza programmata e prematura



Potremmo definire **l'obsolescenza programmata**, come il tempo che intercorre tra l'acquisto e il fine-vita di un prodotto.

L'obsolescenza prematura è un fenomeno più pervasivo e sottile, che coinvolge, oltre la vita del prodotto, anche la percezione da parte dei consumatori, attraverso quei processi che suscitano l'esigenza di un'accelerata sostituzione: per esempio, percepisco il mio smartphone come obsoleto, superato.

La fine dell'obsolescenza programmata



L'economia circolare potrebbe portare alla **fine dell'obsolescenza programmata dei prodotti**, su cui si basa l'economia lineare.

Altroconsumo, nel 2021, ha lanciato una class action contro Apple chiedendo un risarcimento di 60 milioni di euro, per tutti i consumatori italiani coinvolti dalle pratiche di obsolescenza programmata, proprietari di iPhone 6, 6 Plus, 6S e 6S Plus, prodotti che corrispondono a oltre 1 milione di unità vendute in Italia fra il 2014 e il 2020. Il risarcimento richiesto corrisponde alla cifra pagata dai consumatori per la sostituzione della batteria del dispositivo. A seguito delle segnalazioni inviate all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nel 2018 il colosso californiano ha ricevuto una sanzione di 10 milioni euro per pratiche commerciali scorrette. Nel maggio del 2020 il TAR Lazio ha respinto il ricorso effettuato da Apple.

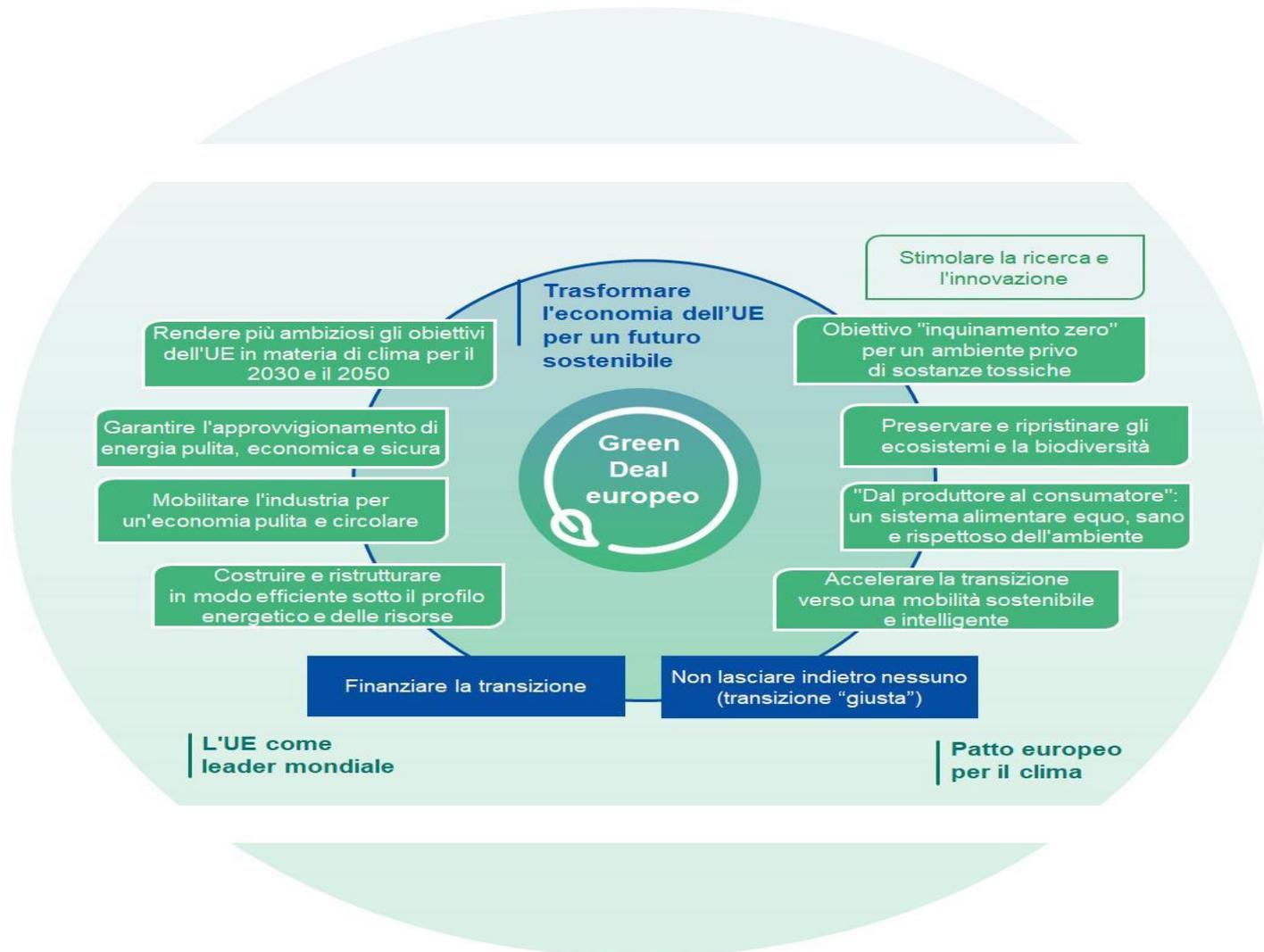
Esempi di applicazioni

La finlandese Infinited Fiber, riesce a riciclare cotone, viscosa e altri tessuti, trasformandoli all'infinito

***Scopri gli altri esempi virtuosi di economia circolare nel mondo
“esplorando” un planisfero, annotati e portali a scuola:
diventerà un momento di confronto***



Il Green Deal è un insieme di raccomandazioni della CE aventi per obiettivo la neutralità climatica entro il 2050, alla base dell'economia circolare



AGENDA 2030

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



AGENDA 2030

Scuola2030.indire.it è il portale che offre materiali di auto-formazione, contenuti e risorse per portare in classe un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030.

[\(https://www.indire.it/progetto/scuola-2030-per-leducazione-allo-sviluppo-sostenibile/\)](https://www.indire.it/progetto/scuola-2030-per-leducazione-allo-sviluppo-sostenibile/)

scuola2030.indire.it

In Italia è l'ASviS – (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) a promuovere l'attuazione dell'Agenda 2030, con l'obiettivo di far crescere nella società italiana la consapevolezza dell'importanza del programma, sensibilizzare l'opinione pubblica e coinvolgere tutti i cittadini, partendo proprio dagli studenti attraverso la scuola e le iniziative di Educazione allo Sviluppo Sostenibile.

Scuola 2030 nasce dalla collaborazione fra Miur, Indire e ASviS per contribuire al Goal 4 (Istruzione di qualità), e in particolare al Target 4.7 (Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro,

l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile)

ALTRONCONSUMO
Il tuo punto di forza

Verso una sostenibilità dei consumi

Cambiare lo stile di vita

Per un'inversione di tendenza, per un futuro meno critico, per lasciare a chi verrà dopo di noi un ambiente pulito e un mondo che possa ospitarci e sfamarci tutti, per passare all'economia circolare, ognuno di noi deve fare la sua parte.

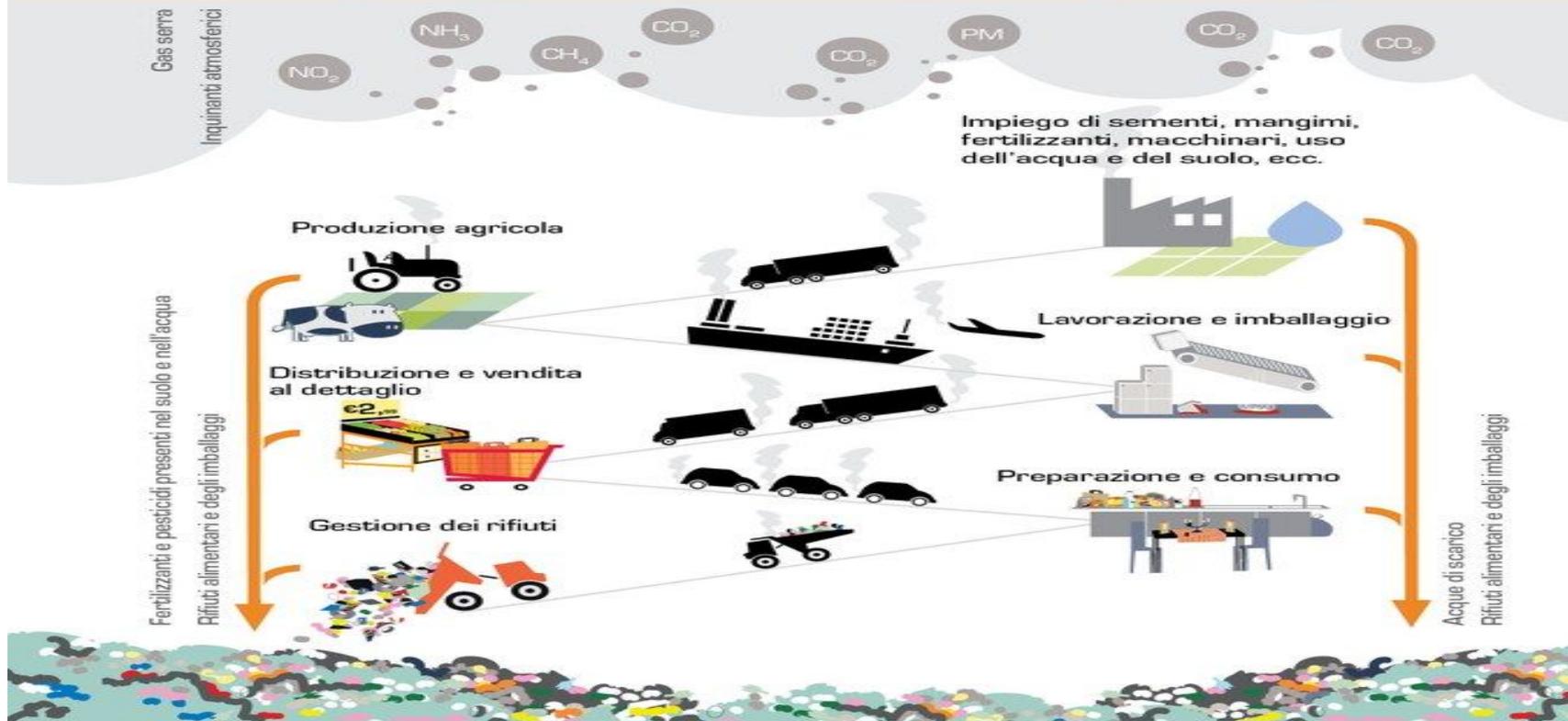
A cominciare dall'alimentazione, che deve diventare sostenibile: trasporto, mezzi di percorrenza, impatto ambientale, spreco, convincimento subliminale.



Il trasporto

In che modo gli alimenti che acquistiamo e che eventualmente mangiamo hanno un impatto sull'ambiente?

Prima di giungere sulle nostre tavole, il cibo deve essere prodotto, trattato, confezionato, trasportato e distribuito. Ognuna di queste fasi utilizza delle risorse e produce in aggiunta rifiuti e inquinamento.



In Europa la produzione agricola di alimenti, fibre e carburante comporta:

90 %

delle emissioni di ammoniaca (NH_3) con un impatto negativo sulla qualità dell'aria

50-80 %

di carico di azoto negli specchi d'acqua dolce, con effetti sulla qualità dell'acqua e sugli ecosistemi acquatici

10 %

delle emissioni di gas serra (incluso l'80 % di emissioni di metano) contribuiscono al cambiamento climatico

Fonte: AEA

ALTROCONSUMO

Il tuo punto di forza

Diamo uno sguardo ai carrelli della spesa



Entriamo in un supermercato e guardiamoci intorno: l'80-90% dei prodotti alimentari esposti sono di importazione; anche frutta e verdura fresche arrivano dai posti più disparati. A novembre troviamo arance del Sud Africa!

Guardiamo gli imballaggi: la plastica la fa da padrona.

E qui ci siamo noi, quelli che gli alimenti li comprano e li consumano, quelli che con le loro scelte possono contribuire ad orientare il mercato, mandando dei segnali forti a legislatori, produttori, commercianti.

Cominciamo noi per primi a fare attenzione a quanto e a cosa consumiamo.

Diminuiamo gli sprechi.

Gli sprechi alimentari

sprecozero
Alimentare



Si calcola che in Europa ogni anno finiscano tra i rifiuti oltre 88 milioni di tonnellate di cibo. In parte durante produzione, trasporto e commercializzazione, ma almeno la metà è perso nelle nostre case. La filiera corta potrebbe essere una risposta sostenibile: riduce il packaging, riduce gli sprechi e l'inquinamento dovuto al trasporto.

Impatto ambientale

A parte il settore alimentare, cosa inquina di piu?
Provate a dare una risposta

Ma intanto, sapete che ogni mail da 1MB, nel suo ciclo di vita, emette
20g di CO2?

Quindi, dobbiamo diventare consapevoli della nostra vita digitale!

Danni ambientali ed educazione dei consumatori



Da uno studio pubblicato su Science risulta che «*i danni ambientali non derivano dalla richiesta di un certo tipo di cibo, ma in gran parte dal modo di produrlo*».

È perciò indispensabile favorire tecnologie più rispettose e, nel contempo, **educare i consumatori a scegliere in modo responsabile, leggendo le etichette e informandosi**, senza cadere nella trappola di **pubblicità spesso ingannevoli**, che ci traggono in inganno, di **recensioni fasulle** (le recensioni, secondo norme ISO, devono essere pubblicate così come scritte dall'autore); ma anche **comparando sempre i prezzi al Kg o al litro**

Diventiamo consumatori critici e sostenibili





Tu sei un consumatore critico?

Sei un consumatore sostenibile?

Che cosa ti frena?

Che cosa vorresti per diventarlo?



Un consumatore critico sceglierà in maniera oculata, consapevole e meticolosa, non sola in base alla qualità e al prezzo, ma anche in base alla storia di quel prodotto e dell'azienda che lo produce. Quindi la parola chiave è **INFORMAZIONE**.

Ridurre, recuperare, riparare, riciclare. E' proprio necessario l'acquisto nuovo? E perché non ricondizionato?

Acquisti on line, ma **abbiamo controllato che il sito sia sicuro?** C'è il lucchetto accanto al pagamento? **Il venditore è conosciuto?** Abbiamo cercato la sua identità? E' indicata la **garanzia di conformità o legale**, che deve essere di 2 anni? E l'eventuale **garanzia commerciale o convenzionale**, che il produttore aggiunge, in genere a pagamento? E il **diritto di recesso** entro 14 gg?

Alla sostenibilità aggiungiamo l'**etica del consumo** e la **responsabilità sociale**, che può essere certificata SA 8000, ISO 14001, EMAS

Il **consumatore responsabile** è colui che ha una mentalità critica sulla qualità ed eticità di ciò che compra.

Il **consumatore sostenibile** è quello che, nelle scelte, è guidato dalle problematiche sociali, etiche ed ambientali.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

MARINO MELISSANO

**IL TESORO
È LA CONOSCENZA**

